

INDACO

Emma

Possiamo trovarci come vogliamo
Quando la strada è stretta uno spago
Guardare sdraiati le nuvole
Per poi voltarci come le pagine
Perché tra di noi non è raro
Scappare via e poi piangere un lago
Senza ammetterlo mai
Do il peggio di me

Sai
E Roma non brilla più come l'ho vista però è tutto OK
E in fondo lo vorrei
Ma in quegli occhi indaco che mi somigliano tu non ci sei

Ma ora tu dimmi se non
Ricordi più di quando le tue dita su di me
Danzavano soltanto la voce era debole ma urlarsi addosso
Era così semplice
Come quando mi manchi e mi scoccia
Come il modo in cui cade la pioggia

La voglia di starsi di fronte
Una notte senza il giorno
E un giorno senza la notte
Sei il mio posto più simile
Un'eclissi invisibile
E adesso che è tardi dormiamo con gli altri
E do il peggio di me

Sai
Ma in quegli occhi indaco che ti somigliano non ci sei mai

Ma ora tu dimmi se non
Ricordi più di quando le tue dita su di me
Danzavano soltanto, la voce era debole ma urlarsi addosso
Era così semplice
Come quando mi manchi e mi scoccia
Come il modo in cui cade la pioggia

Fingere
Quando dentro è un vortice

Ma ora tu dimmi se non
Ricordi più di quando le tue dita su di me
Danzavano soltanto, la voce era debole ma urlarsi addosso
Era così semplice
Come quando mi manchi e mi scoccia
Come il modo in cui cade la pioggia